



SCOPRI GLI IMPOLLINATORI



KH-01-20-107-IT-N

Bombo degli alberi

Bombus hypnorum



APE



DIMENSIONI 11 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 66

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 38

MOBILITÀ 17

PUNGIGLIONE 32

Un bombo comune che si trova spesso nei parchi e nei giardini. Nidifica nei buchi degli alberi e degli edifici e talvolta anche nelle cassette per uccelli.

Il nido è abbastanza grande, con una regina e almeno 150 operaie. Vola in primavera e ama visitare alberi da frutto, lamponi e una miriade di piante selvatiche.

Bombo delle lapidi

Bombus lapidarius



APE



DIMENSIONI

12 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

100

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

50

MOBILITÀ

14

PUNGIGLIONE

31

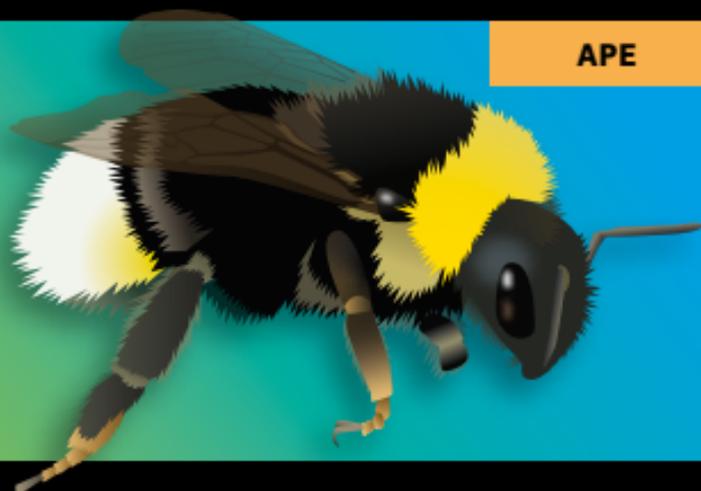
È un grosso bombo nero con una caratteristica coda arancione brillante. È comune in gran parte d'Europa ed è di casa nelle città e nei centri abitati, ma anche in aperta campagna e nei terreni agricoli. I nidi sono spesso ricavati in vecchie tane per topi. Visita molte colture e fiori selvatici e vola per tutta la primavera e l'estate.

Bombus bohemicus

Bombus bohemicus



APE



DIMENSIONI

16 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

10

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

16

MOBILITÀ

12

PUNGIGLIONE

30

Mentre la maggior parte dei bombi costruisce le proprie colonie, la femmina del *bombus bohemicus* ha un modo subdolo di riprodursi. Quest'ape non fa un nido per conto proprio, ma si impadronisce dei nidi del *bombus lucorum*. Inoltre, non raccoglie mai il polline, ma visita i fiori per il nettare. Ci sono 10 diversi tipi di *bombus bohemicus* in Europa.

Lasioglossum sexnotatum

Lasioglossum sexnotatum



APE



DIMENSIONI

8,5 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

57

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

25

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

18

È una specie non comune di andrena che vive nelle siepi e nei giardini rurali, negli appezzamenti, nelle brughiere e anche nelle terre di scarto. Scava buche nel terreno in cui nidificare e vola per tutta la primavera e l'estate, visitando diversi arbusti e alberi in fiore.

Andrena flavipes

Andrena flavipes



APE



DIMENSIONI

9 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

96

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

41

MOBILITÀ

3

PUNGIGLIONE

6

L'*andrena flavipes* è una delle principali visitatrici di alberi da frutta in primavera ed è una campionessa nell'impollinazione delle mele. Queste api spesso nidificano in dense aggregazioni nel terreno incolto. A differenza della maggior parte delle api, fa due generazioni ogni anno, comparso in primavera e di nuovo in estate: è quindi doppiamente utile per impollinare le colture e i fiori selvatici.

Colletes hederæ

Colletes hederæ



APE



DIMENSIONI

10 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

30

MOBILITÀ

9

PUNGIGLIONE

28

Scoperta solo nel 1994, la *colletes hederæ* è oggi una delle api a più rapida diffusione al mondo. Vola in autunno e raccoglie il polline dall'edera, di cui è un impollinatore chiave. Può nidificare in gran numero in vaste città delle api, con molte decine di migliaia di nidi densamente aggregati.

Eucera nigrescens

Eucera nigrescens



APE

DIMENSIONI 10,5 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 43

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 34

MOBILITÀ 9

PUNGIGLIONE 24

Quest'ape si trova in gran parte dell'Europa. I maschi sono riconoscibili dalle antenne eccezionalmente lunghe. Le femmine preferiscono raccogliere il polline dai fiori delle vecce e di altri membri della famiglia dei piselli. Si trovano nei prati fioriti nel mese di maggio. Esistono diverse specie molto simili tra loro, soprattutto nell'area del Mediterraneo.

Ape legnaiola

Xylocopa violacea



APE



DIMENSIONI 22 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 75

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 42

MOBILITÀ 15

PUNGIGLIONE 27

Una gemma con le ali: questa grande ape nera con riflessi blu elettrico sulle ali è comune in molte parti dell'Europa meridionale. Le femmine scavano un tunnel nel legno morto per costruire i loro nidi. Vivono a lungo da adulte e possono sopravvivere per oltre un anno. Impollinano gli alberi da frutta in primavera.

Osmia cornuta

Osmia cornuta



APE



DIMENSIONI

10,6 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

71

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

44

MOBILITÀ

7

PUNGIGLIONE

25

Una delle prime api a volare ogni anno è la bellissima osmia cornuta, spesso attiva dall'inizio di marzo.

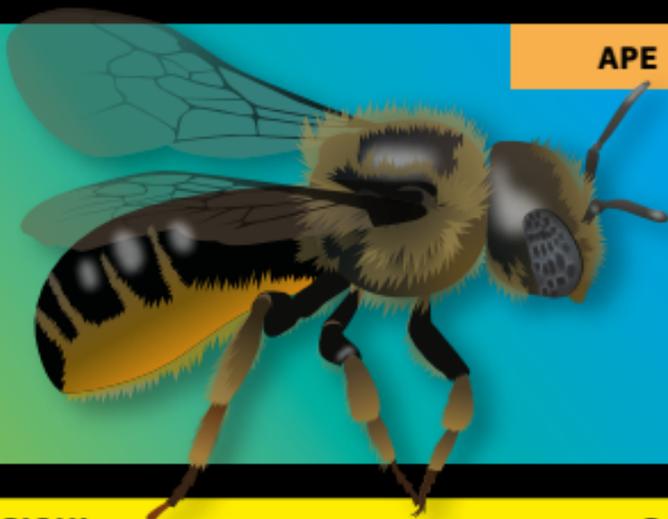
Nidifica in buchi nel legno e nei muri e utilizza anche steli secchi in giardini e frutteti. È un'ospite abituale degli hotel per api. È un'importante impollinatrice di molti tipi di alberi da frutto.

Osmia spinulosa

Osmia spinulosa



APE



DIMENSIONI

6 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

23

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

22

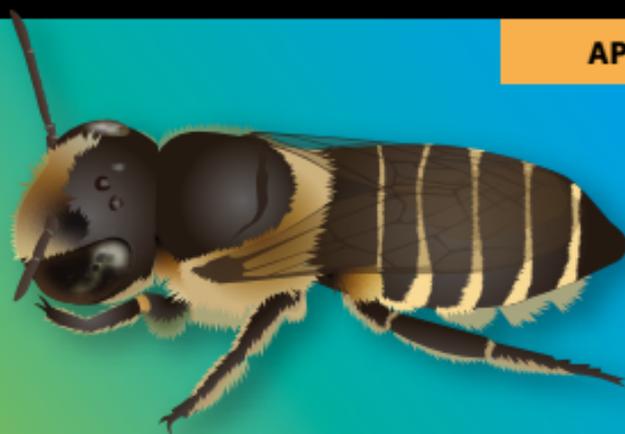
L'osmia spinulosa è una piccola ape con una casa molto particolare: nidifica sempre in gusci di lumache vuoti. Predilige i luoghi caldi ricchi di gusci di lumache e fiori della famiglia delle margherite, da cui raccoglie polline e nettare.

Megachile rotundata

Megachile rotundata



APE



DIMENSIONI

10,3 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

45

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

36

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

19

La megachile rotundata è una grande impollinatrice di erba medica, carote, altre verdure e alcuni frutti. È stata introdotta come impollinatore allevato in molte parti del mondo per aiutare gli agricoltori. Ogni femmina costruisce il proprio nido in vecchi alberi o in altri buchi. Le celle del nido sono fatte da pezzetti di foglie.

Nomada fucata

Nomada fucata



APE



DIMENSIONI

8,5 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

17

MOBILITÀ

1

PUNGIGLIONE

10

Anche se sembra una vespa, questa specie è un'ape in incognito. Si intrufola nei nidi del suo ospite, l'andrena flavipes, e depone le uova sul polline che ha raccolto.

Anche quest'ape ha due periodi di volo all'anno. Nonostante non raccolga polline, visita comunque i fiori per il nettare e può quindi fungere da impollinatore.

Melecta albifrons

Melecta albifrons



APE



DIMENSIONI	11,5 mm
CONTRIBUTO ALIMENTARE	0
IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI	20
MOBILITÀ	6
PUNGIGLIONE	12

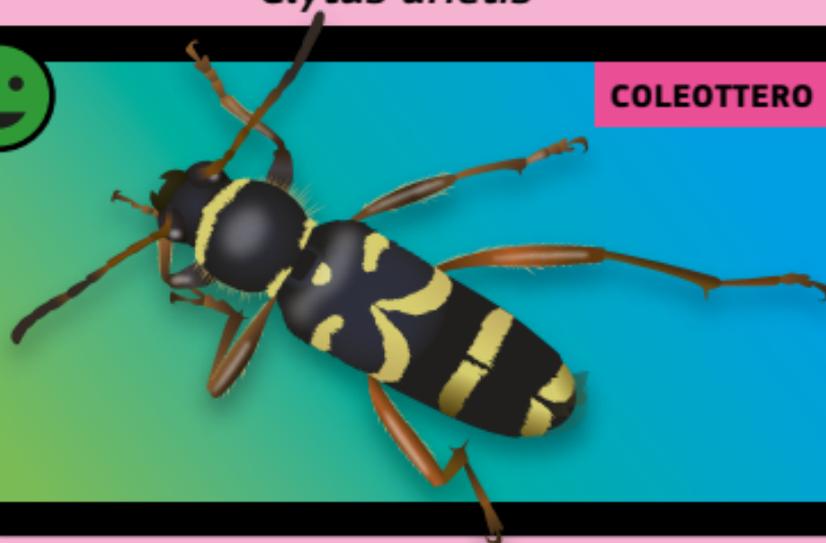
Questa grande ape molto particolare è una cleptoparassita della comune anthophora plumipes e, come il suo ospite, si trova sia in città che in campagna. I maschi e le femmine sono molto simili tra loro e si possono osservare in primavera mentre visitano, solo per il nettare, vari fiori.

Clytus arietis

Clytus arietis



COLEOTTERO



DIMENSIONI 10 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 24

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 19

MOBILITÀ 5

PUNGIGLIONE 0

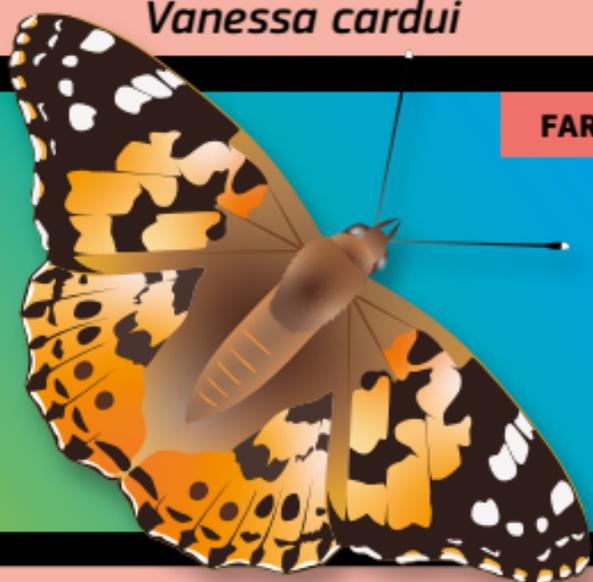
Il colore giallo e nero di questo coleottero lo protegge dai predatori perché lo fa sembrare una vespa. Le larve vivono nel legno morto e gli adulti si vedono spesso ai margini dei boschi in visita ai fiori e alla ricerca di polline e nettare.

Vanessa del cardo

Vanessa cardui



FARFALLA



DIMENSIONI

29 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

14

MOBILITÀ

20

PUNGIGLIONE

0

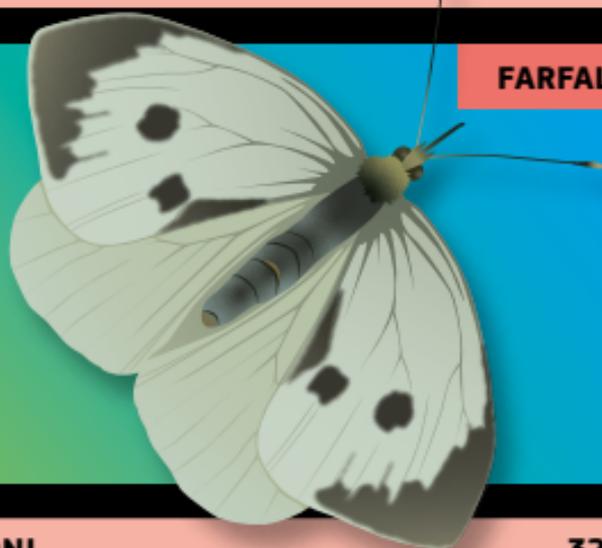
La vanessa del cardo è una splendida farfalla cosmopolita dalla livrea vivace. Migra a lungo raggio: ogni primavera si sposta verso nord dai luoghi di svernamento in Nord Africa. I bruchi si nutrono di cardì e occasionalmente di carciofi. Si trova in tutto il mondo.

Cavolaia maggiore

Pieris brassicae



FARFALLA



DIMENSIONI

32 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

13

MOBILITÀ

20

PUNGIGLIONE

0

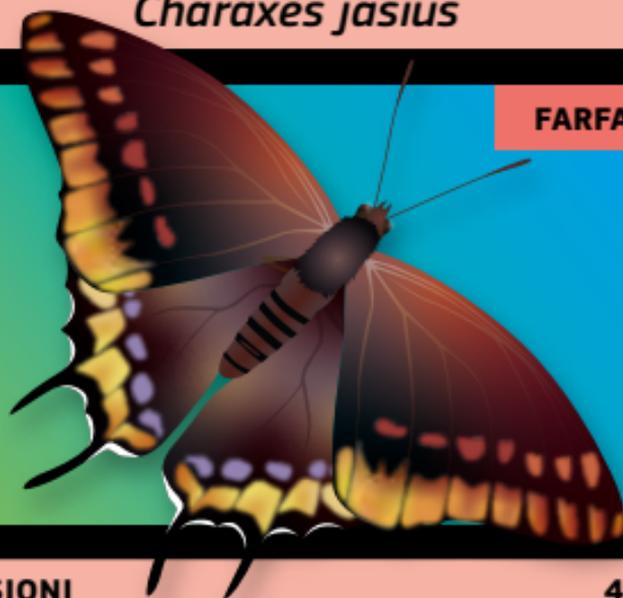
Insetto molto conosciuto, è comune nei giardini e ovunque si coltivano cavoli. Ogni estate le popolazioni aumentano grazie alle migrazioni a lungo raggio. Mentre i bruchi sgranocchiano cavoli e cavolfiori, le farfalle adulte amano nutrirsi di piante come la buddleja e la lavanda.

Ninfa del corbezzolo

Charaxes jasius



FARFALLA



DIMENSIONI 41 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 0

MOBILITÀ 12

PUNGIGLIONE 0

Insetto meraviglioso che predilige la frutta ben matura, è una delle farfalle più grandi e più belle d'Europa. La sua territorialità è limitata alle macchie costiere del Mediterraneo occidentale. I bruchi si nutrono delle foglie del corbezzolo. Gli adulti sono pessimi impollinatori, preferiscono il succo della frutta matura ai fiori.

Phengaris nausithous

Phengaris nausithous



FARFALLA



DIMENSIONI

18 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

33

MOBILITÀ

4

PUNGIGLIONE

0

La phengaris nausithous è una farfalla rara che si trova di solito nei prati umidi e non tagliati, dove cresce la salvastrella maggiore. I bruchi producono un liquido zuccherino che attira le formiche, che poi li portano nel loro nido. Il bruco vive nel nido delle formiche fino a quando la farfalla si schiude nei mesi estivi.

Eristalis tenax

Eristalis tenax



DITTERO



DIMENSIONI	13 mm
CONTRIBUTO ALIMENTARE	39
IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI	20
MOBILITÀ	18
PUNGIGLIONE	0

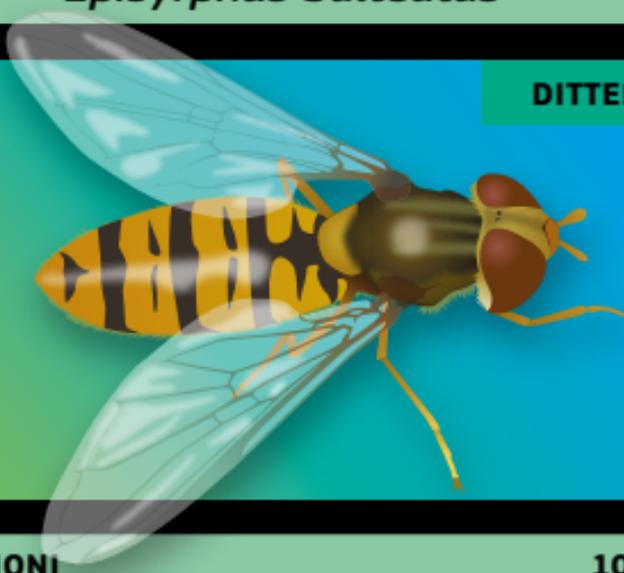
Forse il più comune sirfide d'Europa, spesso viene confuso con le api perché l'aspetto è molto simile. I numeri nell'Europa settentrionale possono aumentare grazie all'immigrazione di massa. Le larve sono dette vermi a coda di topo e si sviluppano in pozze e fossati.

Episyrphus balteatus

Episyrphus balteatus



DITTERO



DIMENSIONI 10 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 41

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 16

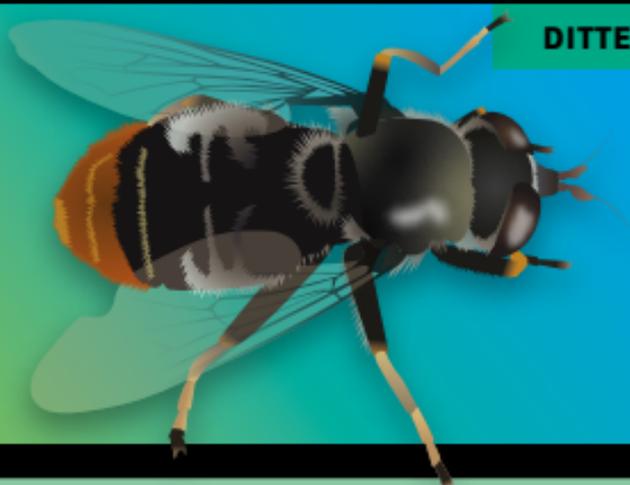
MOBILITÀ 20

PUNGIGLIONE 0

Piccolo sirfide comune in tutta Europa, l'*Episyrphus balteatus* visita i fiori durante tutto l'anno per il polline e il nettare, ma le larve si nutrono di afidi. Gli adulti possono migrare in massa, il che può spaventare le persone perché assomigliano alle vespe.

Blera fallax

Blera fallax



DITTERO

DIMENSIONI

7,4 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

30

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

0

Bellissimo, raro e caratteristico sirfide, è associato ai boschi di conifere, spesso in regioni montuose. Gli adulti visitano gli alberi in fiore, i rovi e le rose selvatiche e si vedono spesso prendere il sole sui tronchi di pino. Le larve si sviluppano in buchi in putrefazione su pini maturi.

Mesembrina meridiana

Mesembrina meridiana



DITTERO



DIMENSIONI

10,2 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

22

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

22

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

0

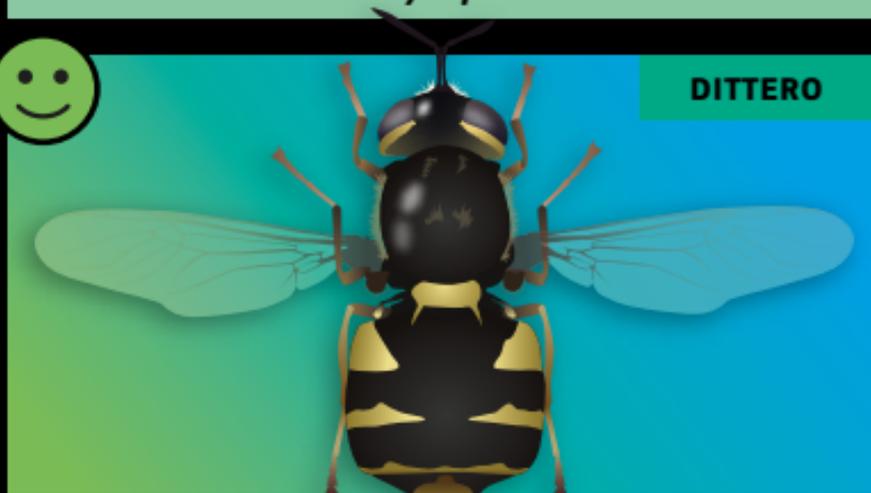
Questa grande e caratteristica mosca nera ha le basi delle ali, il volto e le zampe arancioni. È comune in tarda estate e in autunno. Gli adulti si trovano spesso sullo sterco di mucca. Le larve sono predatori e si nutrono di altre larve di mosca all'interno dello sterco. Le mosche adulte si nutrono di nettare e polline dei fiori, soprattutto quelli della famiglia delle carote.

Stratiomys potamida

Stratiomys potamida



DITTERO



DIMENSIONI

10 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

18

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

17

MOBILITÀ

11

PUNGIGLIONE

0

Questo grande dittero dalla livrea vivace a macchie ama i luoghi umidi con molti fiori, come le paludi, gli argini dei fiumi e i prati. Gli esemplari adulti sono attivi in estate e si possono trovare sui fiori delle piante della famiglia delle carote. Le larve si sviluppano in acque poco profonde e pulite e nel fango umido e sono in grado di affrontare la siccità estiva.

Lucilia silvarum

Lucilia silvarum



DITTERO



DIMENSIONI

5,8 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

20

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

16

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

0

Un gioiello verde dall'orribile vita segreta: questa sorprendente mosca verde metallizzata si trova nelle zone umide.

Le larve si sviluppano generalmente in rane e rospi, che alla fine uccidono.

Possono anche svilupparsi nel corpo umano.

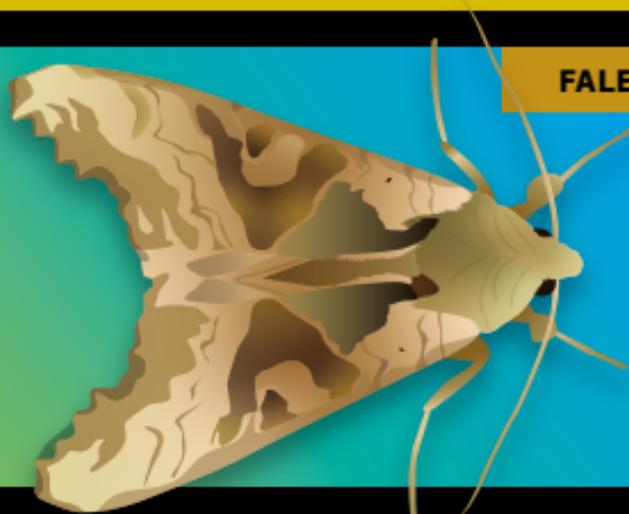
Le mosche adulte visitano molti fiori diversi per il nettare, soprattutto quelli della famiglia delle carote.

Phlogophora meticulosa

Phlogophora meticulosa



FALENA



DIMENSIONI

23 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

24

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

22

MOBILITÀ

4

PUNGIGLIONE

0

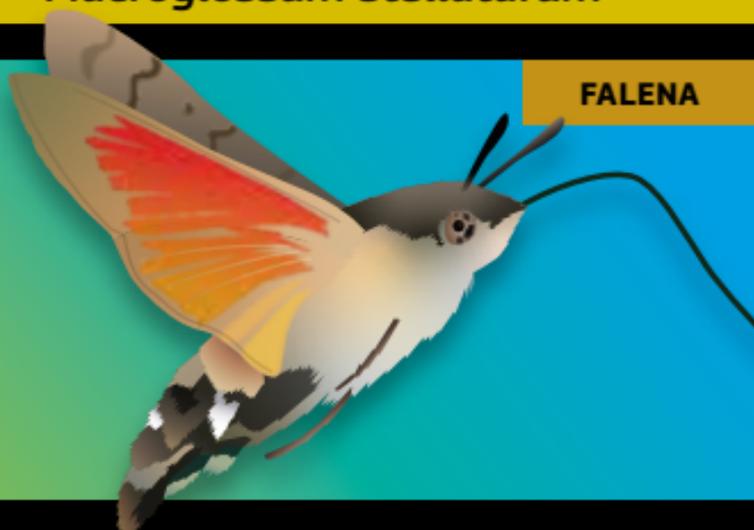
Specie molto comune che vola di notte, difficile da vedere perché ben mimetizzata. Si trova in boschi, cespugli, macchie erbose, prati e in parchi e giardini. I bruchi si nutrono di una varietà di piccole piante. Le falene adulte visitano fiori come il rovo. È attiva dalla primavera all'autunno.

Sfinge del gallo

Macroglossum stellatarum



FALENA



DIMENSIONI	22 mm
CONTRIBUTO ALIMENTARE	0
IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI	42
MOBILITÀ	20
PUNGIGLIONE	0

Residente nell'Europa meridionale, migra a lungo raggio verso il nord del continente. Si muove con estrema rapidità e resta in volo librato su fiori tubolari da cui beve il nettare con la sua lingua lunghissima (26 mm). Una volta posati a terra o sugli alberi, gli adulti mimetizzati diventano quasi invisibili.

Anthophila fabriciana

Anthophila fabriciana



FALENA



DIMENSIONI

6,5 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

18

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

38

MOBILITÀ

4

PUNGIGLIONE

0

Piccola falena comune, ben mimetizzata e a volo diurno, attiva da maggio fino alla fine dell'estate. La si incontra soprattutto su fiori di piante della famiglia delle carote in una serie di habitat come i terreni di scarto, le rive dei fiumi e le siepi. I bruchi si nutrono delle foglie delle ortiche.

Falena dell'edera

Euplagia quadripunctaria



FALENA



DIMENSIONI

30 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

0

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

39

MOBILITÀ

15

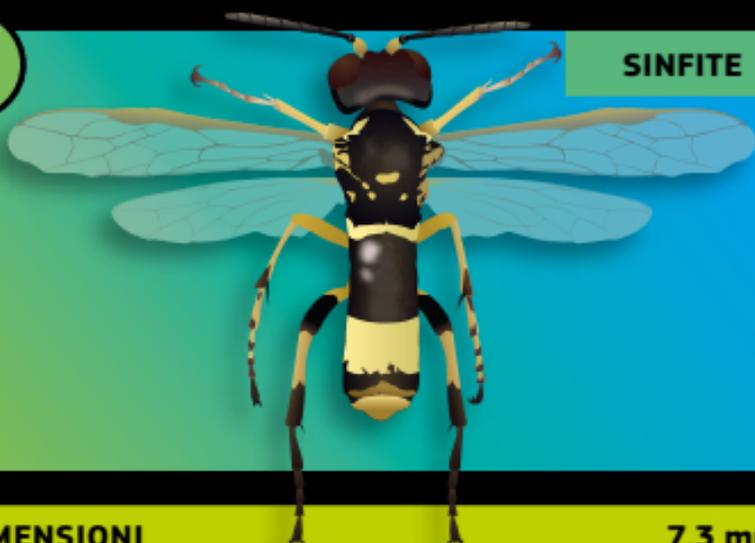
PUNGIGLIONE

0

Falena grande e colorata a volo diurno. I bruchi si nutrono di una varietà di piante a bassa crescita. La falena si trova nei giardini, nei terreni impervi e sconnessi e nelle siepi. Sull'isola di Rodi, un gran numero di adulti si raduna per ripararsi dalla calura estiva in un luogo impropriamente chiamato «Valle delle Farfalle».

Tenthredo amoena

Tenthredo amoena



SINFITE

DIMENSIONI

7,3 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE

22

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI

14

MOBILITÀ

2

PUNGIGLIONE

0

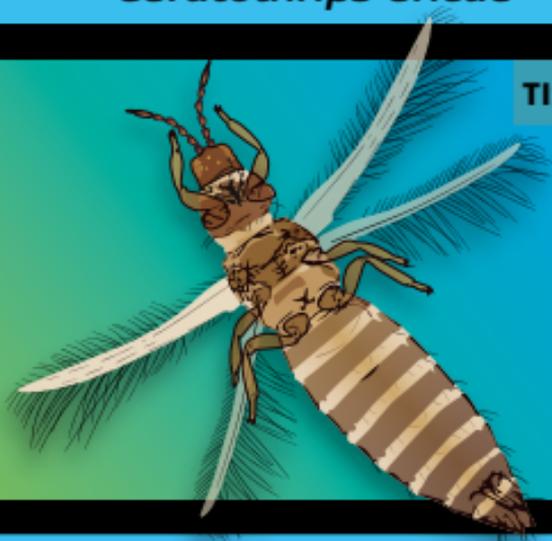
Questo sinfite assomiglia alle comuni vespe che si osservano nelle città e nei villaggi. Si trova nei prati, nei boschi aperti e sui bordi erbosi delle strade. Gli adulti volano in estate e si nutrono del nettare e del polline dei fiori della famiglia delle carote. Le larve mangiano le foglie dell'iperico e sono gialle e verdi, con macchie nere e testa gialla.

Ceratothrips ericae

Ceratothrips ericae



TISANOTTERO



DIMENSIONI 0,9 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 27

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 20

MOBILITÀ 16

PUNGIGLIONE 0

Insetto minuscolo di circa 1 mm di lunghezza, con ali piumate nella femmina.

È un importante visitatore di fiori e un noto impollinatore di erica, mirtillo rosso e uva ursina. Questi tisanotteri sono così piccoli che il vento li può disperdere lontano.

Vespa di terra

Vespula germanica



VESPA



DIMENSIONI 11 mm

CONTRIBUTO ALIMENTARE 22

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI 17

MOBILITÀ 13

PUNGIGLIONE 40

Una delle classiche vespe gialle e nere, spesso temuta come ospite indesiderato di un picnic. Le vespe regina vanno in letargo e in primavera iniziano a costruire i loro nidi nelle case, nei buchi degli edifici o nel terreno. Entro l'autunno, i nidi di carta grigia possono essersi ampliati molto e ospitare fino a 7 500 operaie, prima che le gelate uccidano tutti tranne le nuove regine.

Filanto apivoro

Philanthus triangulum



VESPA



DIMENSIONI	12 mm
CONTRIBUTO ALIMENTARE	0
IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI	16
MOBILITÀ	15
PUNGIGLIONE	31

Questa magnifica vespa riempie il suo nido di api mellifere, per cui è conosciuta come «predatore delle api». La specie è comune in Europa ed è nota per la sua rapida diffusione dopo le estati calde. Predilige i luoghi sabbiosi della costa e della brughiera. La vespa si può trovare presso una varietà di fiori che le femmine difendono strenuamente.



APE MELLIFERA

Le api mellifere sono i principali impollinatori allevati in Europa e si trovano in gran parte del continente. Quasi tutte hanno bisogno della cura degli apicoltori per sopravvivere.

Non solo producono miele, ma impollinano molte colture alimentari europee.

Non sono però capaci di impollinare colture come pomodori e mirtilli, che invece ricorrono ad api selvatiche come i bombi.

In ogni caso, le api mellifere hanno dei super poteri. Possono volare tra i 24 e i 35 km/ora. Ogni alveare contiene da 30 000 a 50 000 api operaie, che muoiono quando pungono e hanno una sola regina.

Colture e fiori selvatici hanno bisogno di una ricca varietà di impollinatori selvatici

Le api mellifere allevate sono solo una specie, del tutto minoritaria rispetto alle oltre 2000 specie di api selvatiche in Europa.

Affidarsi ad una sola specie, come l'ape mellifera, per impollinare le piante è un grosso rischio.

I cambiamenti climatici e le malattie possono mettere a repentaglio una singola specie: avere a disposizione una varietà di impollinatori garantirà la presenza di molte riserve, pronte a intervenire per svolgere il lavoro.

Per una buona impollinazione delle nostre colture alimentari e dei fiori selvatici dobbiamo favorire un'elevata diversità di impollinatori in tutta Europa.

Scopri di più sulle iniziative dell'Unione europea (UE):

Impollinatori UE – europa.eu/!hB87vy

Learning corner UE – europa.eu/learning-corner/home_it

Direzione generale dell'Ambiente – ec.europa.eu/environment

Regole

Il gioco è per due o più persone. Si inizia mescolando e distribuendo tutte le carte a faccia in giù. Ogni giocatore tiene in mano le sue carte in modo da poter vedere solo quella più in alto.

Il giocatore alla sinistra del mazziere inizia a leggere una categoria dalla sua prima carta (ad esempio Dimensioni). Gli altri giocatori leggeranno il valore della stessa categoria dalla loro carta. Chi ha il valore più alto vince.

Il vincitore legge il nome dell'impollinatore e la descrizione sulla carta (opzionale), poi prende tutte le prime carte, compresa la sua, e le mette in fondo al suo mazzo. Tocca poi a lui/lei scegliere una categoria dalla carta successiva.

Se due o più carte hanno lo stesso valore più alto, tutte le carte vengono messe al centro e lo stesso giocatore sceglie una categoria dalla carta successiva. Il vincitore del turno successivo prende le carte al centro insieme alle carte del suo turno.

Vince chi, alla fine, avrà tutte le carte del mazzo.

Su ogni carta troverai cinque curiosità su un impollinatore:

DIMENSIONI (1-41) – la lunghezza dell'ala in millimetri

CONTRIBUTO ALIMENTARE (1-100) – quanto è importante questo insetto per le colture che producono alimenti come frutti, semi e frutta a guscio

IMPORTANZA PER I FIORI SELVATICI (1-50) – quanto dipendono le piante selvatiche da questo insetto per la produzione di semi e frutti

MOBILITÀ (0-20) – quanto si muove l'impollinatore e fino a dove si sposta per il cibo

PUNGIGLIONE (0-40) – l'impollinatore ha un pungiglione e se ce l'ha, quanto fa male?

Quanto è a rischio di estinzione il tuo impollinatore?



Nessun pericolo – va tutto bene



Non preoccupa – ma non bene ovunque



Attenzione – in alcuni luoghi è in pericolo



A rischio – prendiamocene cura

Cosa sono gli impollinatori?

Gli impollinatori aiutano le piante a riprodursi. Quando si posano sui fiori, trasferiscono il polline tra la parte maschile e quella femminile delle piante in modo che i semi e i frutti possano crescere.

In Europa gli impollinatori sono per lo più insetti, ma per le colture cerealicole abbiamo bisogno del vento. Le api e i sirfidi sono in cima alla lista, ma sono importanti anche le farfalle, le falene, alcuni coleotteri e altri insetti volanti.

Ci sono migliaia di tipi diversi di impollinatori selvatici in Europa, tutti con un importante lavoro da svolgere.

Perché sono in pericolo?

Il numero di impollinatori selvatici è in calo in tutta Europa. Nuovi metodi di utilizzo dei suoli, come l'agricoltura intensiva, l'espansione delle città, l'inquinamento, i pesticidi, le specie non autoctone e i cambiamenti climatici fanno del male a questi animali.

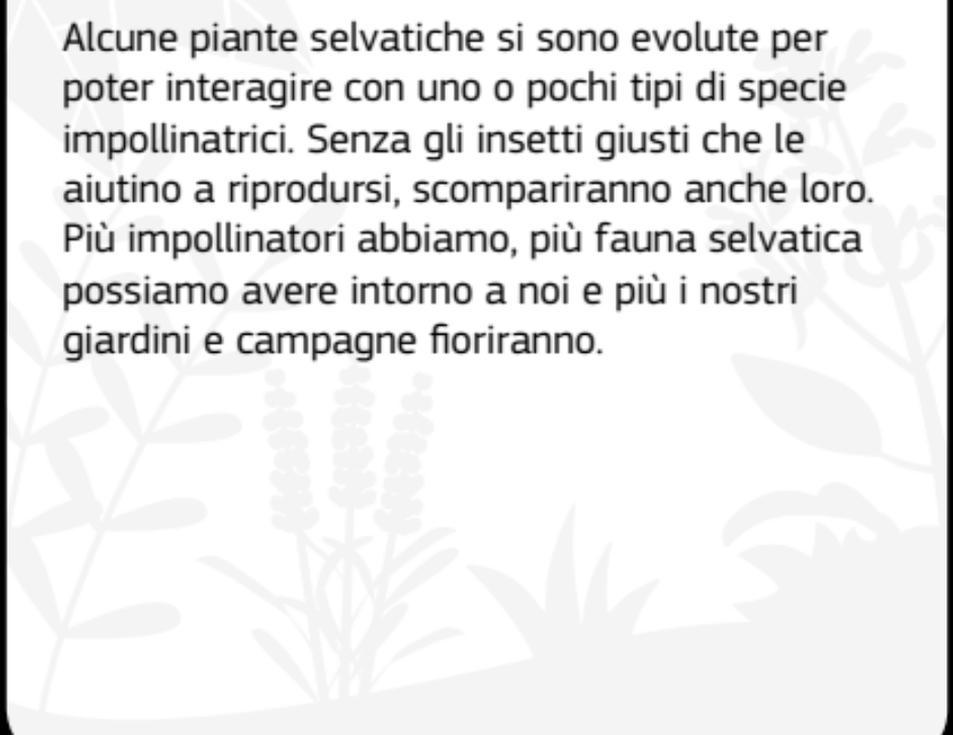
Alcune specie potrebbero estinguersi. Dobbiamo prenderci cura di tutti gli impollinatori per un ambiente che sia sano per noi e per il resto della natura.

Perché abbiamo bisogno degli impollinatori?

Prima di tutto, è grazie agli impollinatori che possiamo mangiare molta della frutta fresca, verdura e frutta a guscio che preferiamo. Circa quattro specie su cinque di piante coltivate e di fiori selvatici utilizzano l'impollinazione animale. Gli agricoltori si affidano agli insetti per produrre molti tipi diversi di colture di cui abbiamo bisogno per una dieta equilibrata.

Anche l'ambiente dipende dagli impollinatori. Grazie a loro, le piante selvatiche possono riprodursi e fornire frutti e semi come nutrimento per altri animali come gli uccelli.

Alcune piante selvatiche si sono evolute per poter interagire con uno o pochi tipi di specie impollinatrici. Senza gli insetti giusti che le aiutino a riprodursi, scompariranno anche loro. Più impollinatori abbiamo, più fauna selvatica possiamo avere intorno a noi e più i nostri giardini e campagne fioriranno.



Ci sono otto tipi di impollinatori
in questo mazzo:



API

Sono gli impollinatori più comuni. Quasi tutte le api in Europa sono selvatiche e ce ne sono più di 2 000 tipi. Al contrario, la maggior parte delle api mellifere in Europa sono allevate dagli apicoltori.



FARFALLE

Le grandi ali di questi indaffarati impollinatori di fiori selvatici aiutano alcune specie a trasportare il polline tra le piante più distanti mentre vanno alla ricerca di nettare.



FALENE

La maggior parte delle falene trasporta il polline di notte mentre si ciba di nettare, ma alcune volano di sera e di giorno.



DITTERI

Esistono un milione di specie di ditteri, i più importanti impollinatori dopo le api. Molti tipi aiutano le coltivazioni, diventando così amici degli agricoltori.



COLEOTTERI

Alcune delle 400 000 specie di coleotteri del mondo raccolgono il polline quando mangiano i fiori, un ruolo che iniziarono a svolgere in epoca preistorica.



SINFITI

La dieta a base di polline e nettare di questi cugini senza pungiglione di api e vespe li aiuta ad impollinare le colture e le piante selvatiche.



TISANOTTERI

Anche se spesso sono considerati dei parassiti, grazie alle dimensioni ridotte i tisanotteri sono ideali per l'impollinazione di alcuni piccoli fiori selvatici.



VESPE

Le vespe a volte trasportano il polline per specifici tipi di piante. Per esempio, molti fichi sono impollinati solo da vespe.

Insegnanti, aiutate i ragazzi a conoscere meglio gli impollinatori.

Quiz

Trova le risposte per saperne di più sugli impollinatori:

- * Cos'è l'impollinazione?
- * Cosa significa estinzione?
- * Cosa sono un habitat e un ecosistema?

Discussioni

Di quali alimenti e habitat hanno bisogno i diversi impollinatori? Pensa al loro aspetto, ai loro cicli di vita e a come interagiscono con le piante e con gli altri animali.

Cosa succede quando si modifica una parte dell'habitat? Utilizza un paio di carte come esempio. Che cosa potrebbe modificare il luogo in cui vive l'impollinatore e che significato avrebbe per l'animale?

Cosa puoi fare per aiutare gli impollinatori? Prova a vedere quante idee ti vengono in mente. Ad esempio, coltivare le piante di cui hanno bisogno gli impollinatori locali, aiutare le persone che si prendono cura degli impollinatori o condividere informazioni sugli impollinatori.

Idee per le attività

In classe o a casa

- * Fai una lista di alimenti che dipendono dagli impollinatori e una di altri che non ne dipendono. Da quale lista vorresti mangiare?
- * Descrivi come rendere più a misura di impollinatore la tua scuola, la tua casa o il tuo giardino o come costruire un hotel per insetti.

All'aperto

- * Pianta piante autoctone che nutrono gli impollinatori - può bastare una fioriera sul davanzale!
- * Coltiva ortaggi e frutta e osserva il ruolo degli impollinatori nella produzione del raccolto.
- * Tieni un diario degli impollinatori della tua zona.

Escursioni

- * Scopri di più sugli impollinatori in un museo o in una biblioteca.
- * Aiuta un gruppo locale che si occupa degli habitat degli impollinatori o visita un sito protetto di Natura 2000.
- * Partecipa a un progetto di scienza civica per contare gli impollinatori.